

DIRITTO COMPARATO

Prof. Mario Rotondi.

SOMMARIO - I - Concetto di diritto comparato. 2 - Rapporti con le discipline affini - 3 - Cenni storici sulla indagine comparatistica. 4 - Moderne tendenze ed orientamenti dottrinali nel campo del diritto comparato. 5 - Organismi e centri di ricerca nel campo della comparazione giuridica.

I - Intendiamo per diritto comparato quella disciplina che ha per oggetto il raffronto degli ordinamenti giuridici di diversi paesi. Poichè gli ordinamenti giuridici sono sottoposti, per un complesso di cause, in parte naturali ed in parte arbitrarie, a trasformazioni più o meno radicali, e di conseguenza riesce possibili anche una comparazione, in ogni ordinamento giuridico, tra le forme di una determinata epoca e quelle che le hanno precedute, la qualifica di diritto comparato potrebbe estendersi anche a questa indagine che ha carattere prevalentemente storico. Ma in una più ristretta accezione, si qualifica come diritto comparato la comparazione tra istituti giuridici facenti parte di ordinamenti diversamente altra indagine, anche se si avvalga del metodo comparativo, rientra a buon diritto nella storia delle istituzioni giuridiche. Già si delineano pertanto i rapporti che intercedono tra queste due discipline, l'una delle quale, il diritto comparato, mira a ricollegare nella indagine scientifica diversi ordinamenti positivi, mentre l'altra, la storia del diritto, si propone di ricostruirsi l'evoluzione storica de un ordinamento giuridico, delle singole istituzioni e dei principi che vi si sono affermati.

DERECHO COMPARADO

Profesor Mario Rotondi

SUMARIO - 1) Concepto del derecho comparado. 2) - Relaciones con las disciplinas afines. 3) - Reseña histórica sobre la investigación comparada. 4) - Modernas tendencias y orientaciones en el campo del derecho comparado. 5) - Organismos y centros de investigación en el campo de la comparación jurídica.

1) - Entendemos por derecho comparado aquellas disciplinas que tienen por objeto la confrontación de los ordenamientos jurídicos de los distintos países. Dado que los ordenamientos jurídicos están sometidos, por un complejo de causas en parte naturales y en parte arbitrarias, a transformaciones más o menos radicales, y que por lo tanto resulta posible al mismo tiempo una comparación dentro de cada ordenamiento jurídico, entre las formas de una determinada época y aquellas que las han precedido, el calificativo de derecho comparado podría extenderse también a esta investigación que tiene un carácter principalmente histórico. Pero en una acepción más restringida, se llama Derecho Comparado a la comparación entre instituciones jurídicas que forman parte de ordenamientos diversos, mientras que las otras investigaciones, aunque se valgan del método comparado, entran con razón a formar parte de la historia de las instituciones jurídicas. Se delinean pues ya las relaciones que existen entre estas dos disciplinas, una de las cuales, el derecho comparado, tiende a establecer conexión en la investigación científica entre los diversos ordenamientos positivos, mien-

Se questo concetto di diritto comparato corrisponde ad esattezza, non può peraltro disconoscersi come il contenuto di questa disciplina assuma presso i diversi autori una estensione alquanto diversa, in relazione a quelle che sono le peculiari finalità che all'indagine comparatistica i diversi scrittori amano prefiggere, e di conseguenza i diversi metodi che a tale indagine ritengono medio adatti. Ma inteso il concetto di diritto comparato nel significato sopra esposto, non ci sembra nè utile nè feconda di risultati una discussione che miri ad accertare se una tale disciplina abbia carattere di scienza autonoma, o non corrisponda solo ad una particolare metodologia con cui il fenomeno giuridico possa essere studiato. Una discussione siffatta, che è il più delle volte fondata su di una inesatta o quanto meno antiquata concezione di quello che, dal punto di vista filosofico generale, è l'autonomia di una scienza, ha anche troppo occupato l'attività degli studiosi.

Il vero è che quello che caratterizza ogni singola scienza è proprio, e particolarmente, l'adozione di un metodo particolare, corrispondente alla peculiare finalità o al peculiare punto di vista da cui appaia utile collocarsi per considerare talune categorie di fenomeni.

È curioso rilevare come nel campo degli studi giuridici tanto interesse si sia dedicato ad un problema che non ci consta neanche sia stato prospettato nell'ambito di altri studi che della comparazione fanno un proprio particolare metodo di indagine. Il giurista deve proprio invidiare il cultore dell'anatomia comparata, della linguistica comparata, della storia comparata delle religioni, che hanno ignorato questa questione: se la comparazione sia scienza o sia metodo! Tutt'al più è altrettanto agevole quanto ovvio il rilievo che, quando alla comparazione si comincia a fare ricorso come strumento atto alla conoscenza o alla illustrazione di un singolo diritto positivo, essa appare piuttosto un correttivo metodologico della dogmatica o della esegesi del singolo diritto positivo. Quando poi l'indagine comparativa ha ormai acquistato più largo sviluppo, domina più vasto campo di osservazione, dispone di maggior copia di dati, e si profila di conseguenza la possibilità di porre e di risolvere nuovi problemi che trascendono il singolo diritto positivo per abbracciare diversi ordinamenti giuridici ed assurgere alla visione dei loro reciproci rapporti e delle leggi che governano il loro sviluppo, allora essa assume, nella comune valutazione, carattere e dignità di una autonoma disciplina scientifica.

2 - Così inteso l'ambito della nostra disciplina, chiari appaiono i nessi che intercorrono tra essa ed altre discipline che hanno in comune

tras che la otra, la historia del derecho, se propone reconstruir la evolución histórica de un ordenamiento jurídico, de las instituciones y de los principios que en él se afirman.

Si bien este concepto de Derecho Comparado es exacto, no puede sin embargo desconocerse el hecho de que el contenido de esta disciplina varía en su extensión según los diversos autores, desde el punto de vista de aquellos que son las finalidades peculiares que cada escritor tiene a bien asignar a la investigación comparada, y en consecuencia los métodos diversos que consideran más adaptados a tal investigación.

Entendido el concepto de Derecho Comparado en el significado arriba expuesto, no nos parece ni útil ni fecunda en resultados una discusión que tienda a esclarecer si una tal disciplina, tenga el carácter de ciencia autónoma o no sea más que una metodología especial con la cual el fenómeno jurídico puede ser estudiado, tal discusión, que las más de las veces se funda sobre una inexacta o al menos anticuada concepción de aquello que desde el punto de vista filosófico general, es la autonomía de una ciencia, ha ocupado ya demasiado la actividad de los estudiosos.

La verdad es que aquello que caracteriza una ciencia, es propia y principalmente la adopción de un método especial, que corresponde a la finalidad peculiar, o al particular punto de vista desde el cual aparezca útil colocarse para considerar determinada categoría de fenómenos.

Es curioso hacer resaltar el hecho de que en el campo de los estudios jurídicos se ha dedicado tanto interés a este punto que ni siquiera se ha suscitado en el ámbito de otros estudios que hacen también de la comparación su propio y especial método de investigación. El jurista debe envidiar al cultor de la anatomía comparada, de las lenguas comparadas, de la historia comparada de las religiones que han ignorado esta cuestión: Si la comparación es ciencia o es método?

Por lo demás es tan fácil como obvio notar como cuando se empieza a recurrir a la comparación como instrumento apto para el conocimiento o la ilustración de un derecho positivo particular, ello aparece más bien como un método lógico correctivo de la dogmática o de la exégesis del Derecho positivo particular. Cuando ya en cambio la investigación comparada ha adquirido un desarrollo mayor, domina más vasto campo de observación, dispone de mayor acopio de datos y en consecuencia se perfila la posibilidad de proponer y de resolver nuevos problemas que trascienden el Derecho Positivo particular para abrazar diversos ordenamientos jurídicos, y abrirse a la visión de sus rela-

con questa o l'oggetto di osservazione o il caratteristico metodo di indagine.

Comunanza in relazione all'oggetto ha il diritto comparato con lo studio dei singoli diritti positivi e con lo studio del diritto internazionale.

Ma, mentre al cultore di un ordinamento giuridico singolo può essere possibile circoscrivere la propria indagine a quel complesso di norme da cui l'ordinamento risulta costituito, per analizzare di ciascuna il contenuto, per ricollegarle in ben ordinata gerarchia entro una organica costruzione dogmatica, il cultore del diritto comparato mira a ricollegare e a contrapporre norme, principi ed istituti di un singolo ordinamento giuridico, con norme, principi ed istituti che si sono affermati in ordinamenti giuridici diversi.

Particolare coincidenza in ordine al campo di indagine hanno il diritto comparato e il diritto internazionale. Entrambi partono dal presupposto della coesistenza nello spazio di ordinamenti giuridici diversi, ma, mentre il diritto comparato, tutti ponendoli su di uno stesso piano di indagine, si preoccupa esclusivamente di porre in evidenza coincidenze o difformità di norme o di principi, il diritto internazionale si preoccupa di determinare quale di queste norme o di questi principi vada applicato a rapporti aventi elementi obiettive o subiettivi di collegamento con ordinamenti giuridici diversi, e che determinano così frequenti e delicati conflitti positivi o negativi tra le norme che dai diversi ordinamenti territoriali emanano.

Comunanza per il metodo di indagine ha il diritto comparato con quante altre discipline si avvalgono del metodo comparativo. Ma poiché la comparazione costituisce quasi un sussidio o uno strumento indispensabile nella indagine di tutti i fenomeni, l'affinità metodologica meglio si appalesa in relazione a quelle discipline a contenuto morale che si esercitano su fenomeni che col diritto presentano una maggiore affinità. Così la scienza comparata del linguaggio, che rappresenta nelle scienze morali il primo campo in cui il metodo comparativo ha dato larghi frutti, determinando la possibilità di riscontrare, in base alla comunanza di forme lessicali o grammaticali, vincoli di parentela tra diverse lingue vive o scomparse. Meno evoluta, anche per la eccezionale difficoltà della precisazione dei dati, è la scienza comparata delle religioni, che, per esercitarsi su di un fenomeno della vita sociale che col fatto giuridico ha affinità anche più palesi, meglio rivela le possibilità e i particolari adattamenti del metodo che anche lo studioso del diritto comparato potrà

ciones recíprocas y de las leyes que gobiernan su desarrollo, entonces la comparación asume en la valoración común, carácter y dignidad de una disciplina científica autónoma.

2) - Fijado así el ámbito de nuestra disciplina, aparecen claros los nexos que existen entre ella y otras disciplinas, que tienen en común con ella o el objeto de observación o el método de investigación característico.

En relación con el objeto se tocan el Derecho Comparado y el estudio de los Derechos positivos particulares, y el estudio del Derecho Internacional.

Pero mientras que el cultor de un ordenamiento jurídico singular puede circunscribir su investigación al conjunto de normas que constituyen el ordenamiento para analizar el contenido de cada una, para unificarlas en una jerarquía ordenada bajo una orgánica constitución dogmática, el cultor del derecho comparado mira a reunir y a contraponer normas, principios e instituciones que se han afirmado en los diversos ordenamientos jurídicos.

Una especial coincidencia en el campo de la investigación tiene el Derecho comparado y el Derecho Internacional: ambos parten del supuesto de la coexistencia de los diversos ordenamientos jurídicos en el espacio, pero mientras que el derecho comparado, colocándolos a todos sobre un mismo plano de investigación, se preocupa exclusivamente por poner en evidencia coincidencias o diferencias entre las normas o entre los principios, el Derecho Internacional se preocupa por determinar cuál de estas normas o de estos principios debe aplicarse a las relaciones que tengan elementos objetivos o subjetivos que los ligen con diferentes ordenamientos jurídicos y que determinan conflictos tan delicados y frecuentes, positivos o negativos, entre las normas que emanan de los diversos ordenamientos territoriales.

Afinidad en el método de investigación presenta el derecho comparado con todas las demás disciplinas que se valgan del método comparado; pero dado que la comparación es un subsidio o un instrumento indispensable en la investigación de todos los fenómenos, la afinidad metodológica se pone mejor de presente en aquellas disciplinas de contenido moral que se refieren a fenómenos que presentan una mayor afinidad con el Derecho. Así por ejemplo, la ciencia comparada del lenguaje, que entre las ciencias morales es el primer campo en el cual ha producido copiosos frutos el método comparado, dando la posibilidad de encontrar con base en la semejanza de formas lexicales o gramaticales, vínculos de parentesco entre varias lenguas vivas o desaparecidas.

applicare. E per i nessi che presso popoli primitivi congiungono e spesso identificano il fenomeno giuridico col fenomeno religioso, le indagini comparatistiche esercitate dal cultore del diritto o dallo studioso dei fenomeni religiosi possono anche avere una coincidenza, contribuendo le due indagini a quello studio più complesso delle forme sociali preistoriche che va sotto il nome di etnologia e che difficilmente si può concepire se non come una applicazione del metodo comparativo.

3 - Dalle sueste premesse appare come lo studio delle istituzioni giuridiche forestiere sia il presupposto indispensabile di ogni ricerca comparatistica nel campo del diritto. Con ciò evidentemente non si vuol dire che lo studio di un diritto straniero ni sè e per sè formi oggetto di quella disciplina particolare che va sotto il nome di diritto comparato, il quale ha per presupposto un raffronto tra diversi istituti giuridici di diversi paesi, sia per adeguare l'uno ai principi, ai metodi e alle costruzioni dogmatiche dell'altro, sia semplicemente per metterne in evidenza le difformità o le coincidenze.

Si spiega con ciò come lo studio degli ordinamenti giuridici stranieri, per semplice curiosità di sapere o per esigenze pratiche, abbia di molto preceduto l'applicazione meditata e consapevole del metodo comparativo allo studio degli istituti giuridici, e soprattutto quella indagine organica con obiettivi scientifici propri, che è di epoca tutto affatto recente.

Se lo studio di istituzioni straniere, per effetto della suggestione esercitata dalla loro antichità, dalla loro saggezza o dal prestigio del loro ispiratori, è fenomeno conosciuto anche nella antichità; se per la stessa legge delle XII Tavole si favoleggiò di missioni legislative che sarebbero state spedite in Grecia per trar profitto dalle antiche leggi di Solone; se per l'esigenza di adeguare le rigide istituzioni dello *ius civile* alle relazioni con altri popoli, principi di diritto straniero confluirono nello *ius gentium* e dovettero quindi esser note al *pretor peregrinus* per la loro applicazione, non è da nascondere che anche gli spiriti più elevati del mondo culturale romano considerassero, come CICERONE, con palese disprezzo i diritti stranieri, troppo consapevoli della tecnica superiorità delle istituzioni sancite dalla tradizione romana ed elaborate con eccezionale rigore e senso critico da una lunga serie di giureconsulti. Eppure testimonianze remote di una comparazione tra istituti giuridici di popoli diversi non mancano.

Testimonianza antichissima è quella curiosa operetta, conservata-

Menos evolucionadas, entre otras razones, por la excepcional dificultad en la precisión de los datos, es la ciencia comparada de las religiones, que por referirse a un fenómeno de la vida social, que tiene afinidades aún más patentes con el hecho jurídico, revela mejor las posibilidades y las adaptaciones especiales, del método que el estudio del Derecho Comparado podría también aplicar. Y por los nexos que entre los pueblos primitivos reúne y a menudo identifican el fenómeno jurídico con el fenómeno religioso, las investigaciones comparadas efectuadas por el cultor del Derecho o por el estudio de los fenómenos religiosos, puede aún llegar a coincidir contribuyendo ambas investigaciones al estudio más complejo de las formas sociales prehistóricas, que se llama etnología y que difícilmente puede concebirse sino como una aplicación del método comparado.

3) - De las premisas expuestas aparece claro que el estudio de las instituciones jurídicas extranjeras, es el presupuesto indispensable para toda investigación comparada en el campo del Derecho. Con ello evidentemente no se quiere significar que el estudio de un derecho extranjero en sí y por sí, sea el objeto de la disciplina especial que llamamos Derecho Comparado, la cual tiene por base, una confrontación entre las instituciones jurídicas de los distintos países, bien sea para adecuar las unas a los principios, a los métodos y a las construcciones dogmáticas de las otras, bien sea simplemente para poner en evidencia las diferencias o las coincidencias que existen entre ellas.

Ello explica el hecho de que el estudio de los ordenamientos jurídicos extranjeros, por simple curiosidad de saber o por exigencias prácticas, haya precedido en mucho, a la aplicación mediata y consciente del método comparado al estudio de las instituciones jurídicas, y sobre todo, a aquella investigación orgánica, con objetivos científicos propios, que es de época muy reciente.

Si el estudio de las instituciones extranjeras, bien sea por la sugestión ejercida por su antigüedad, por su sabiduría, o por el prestigio de sus inspiraciones, es fenómeno conocido aún en la antigüedad; si con base en la misma ley de las XII Tablas se tejieron fábulas sobre misiones legislativas que habían sido mandadas a Grecia para aprovechar las antiguas leyes de Solón; si por la necesidad de adoptar las rígidas instituciones del *JUS CIVILE* a las relaciones con otros pueblos, principios del derecho extranjero confluieron en el *JUS GENTIUM*, debiendo por lo tanto el pretor peregrinus haberlos conocido para su aplicación, no hay que ocultar sin embargo, que los espíritus del mundo cultural Romano, como un Cicerón por ejemplo, consideraron

ci in tre codici, di Berlino, di Vercelli e di Lione, che va sotto il nome di *Collatio Legum Mosaicarum et Romanarum* (v), che ci presenta a raffronto le norme della legge mosaica coi frammenti dei giureconsulti romani Paolo, Ulpiano, Papiniano, Modestino ed altri.

Coll' avvento della invasioni barbariche, lo studio dei diritti portati seco dai popoli conquistatori, dovette formare oggetto di indagine sia per esigenza pratica —dato il loro coesistere coi principi del diritto romano, in base al principio della personalità del diritto— sia per esigenza teorica, suggerendo la tradizione romana gli schemi più adatti per la elaborazione di diritti tecnicamente tanto meno evoluti. E dal punto di vista teorico fu questo adeguamento, soprattutto del diritto longobardo alla tradizione romana, che costituì uno dei meriti della scuola di Pavia.

E dove più a lungo persistette l'applicazione del diritto longobardo, come nei Paesi del Mezzogiorno —fino a conseguire, come a Benevento, a Capua, a Salerno e nelle Puglie, carattere di diritto territoriale —malgrado il disprezzo manifestato dai dottori, fedeli alla tradizione delle fonti romane, che qualificavano il diritto longobardo come *ius foetidissimum, non lex sed fex*, si crearono, soprattutto per l'uso della pratica, delle vere e proprie esposizioni comparative tra i principi del diritto romano e quelli del diritto longobardo. Così Carlo di Tocco nel suo *Apparatus* alla Lombarda raccoglie le glosse delle scuole di Mantova e di Bologna accanto ai testi delle leggi longobarde (1215); così Andrea Bonello de Barletta compone al servizio della pratica quotidiana del foro le sue *Differentiae inter ius longobardum et romanum* (1265); e Biaggio da Morcone (m. 1350) scrive un ampio commentario alla Lombarda, sotto il titolo *De differentiis inter ius Longobardorum et ius Romanorum*, in cui il diritto longobardo viene portato a confronto e coordinato coi principi vigenti delle fonti romane e canoniche a colle leggi di Federico II e degli Angioini.

Quanto più dopo la rinascita del diritto romano e il progressivo estendersi dei principi del diritto canonico, si viene a formare quel aestoso complesso del diritto comune, che per il fenomeno della recezione abbraccia quasi tutta l'Europa continentale, la esigenza della comparazione e del raffronto fra diversi ordinamenti giuridici viene meno.

Ma da un' attività in certa qual guisa a natura comparatistica, prendono le mosse, nel campo del diritto privato, anche le moderne codificazioni, ed in particolare quella napoleonica che è preceduta da que-

con notevole dispregio los derechos extranjeros, demasiado pagados de la superioridad técnica de las instituciones sancionadas por la tradición Romana, y elaboradas con excepcional rigor y sentido crítico por una larga serie de jurisconsultos, y a pesar de ello no faltan testimonios remotos de la existencia de una comparación entre las instituciones jurídicas de los diversos pueblos.

Testimonio muy antiguo es aquella curiosa obrita, conservada en 3 Códigos, el de Berlín, el de Vercelli, y el de Lión que se conoce con el nombre de "COLLATIO LEGUM MOSAICARUM ET ROMANORUM" (V) en la cual se comparan las normas de la ley Mosáica con fragmentos de jurisconsultos Romanos: Paolo, Ulpiano, Papiniano, Modestino y otros.

Con las invasiones bárbaras, el estudio de los Derechos llevados consigo por los pueblos conquistadores fue objeto obligado de investigación, bien sea por exigencias prácticas dada su coexistencia con los principios del Derecho Romano, basados en el principio de la personalidad del Derecho. Bien sea por exigencias teóricas, sugiriendo la tradición Romana los esquemas más aptos para la elaboración de Derechos mucho menos evolucionados técnicamente. Y desde el punto de vista teórico fue esta adaptación, especialmente la del Derecho Longobardo a la tradición Romana la que constituyó uno de los méritos de la Escuela de Pavia.

Y en aquellas partes donde persistió por más tiempo la aplicación del Derecho Longobardo, como en los países del Sur —hasta lograr en Bene-Vento, en Capua, en Salerno y en las Puglias, caracteres de Derecho territorial - a pesar del dispregio manifestado por los doctores, fieles a la tradición de las fuentes Romanas, quienes calificaban el Derecho Longobardo como "IUS FACTIDISSIMUM, NON LEX SED FEX", se crearon sobre todo por la práctica verdaderas exposiciones comparadas de los principios del Derecho Romano y los del Derecho Longobardo. Así Carlo DI TOCCO en su "*Apparatus alla Lombarda*" recopila glosas de las escuelas de Mantova y de Bolonia junto a los textos de las leyes Longobardas (1.215). Así Andrea Bonello de Barletta escribe al servicio de la práctica cotidiana del foro sus "*Differentiæ inter ius Longobardum et Romanum* (1.265), y Biaggio Da Morcone (m 1350) escribe un extenso comentario a la Lombarda bajo el Título de "*De differentiis inter ius Longobardorum et ius Romanorum*" en el cual enfrenta y coordina el Derecho Longobardo con los principios vigentes, de las fuentes Romanas y canónicas y con las leyes de Federico II y de los Anjou.

lle opere di dottrina e dall'attività giurisdizionale del parlamento di Parigi, che si esercitano tanto sui paesi di diritto scritto quanto sui paesi di diritto consuetudinario, facilitando la mutua compresione e il futuro contemperamento dei principi del diritto romano con le *Coûtumes* di più schietto carattere germanistico. E successivamente, quasi tutte le opere legislative furono frutto di una comparazione e di un adeguamento dei modelli legislativi preesistenti alle peculiari esigenze nazionali, o ai singoli diritti territoriali.

Risultato di una indagine comparatistica dei diritti preesistenti furono tanto la legislazione privata dell'Impero germanico, quanto, e sopra tutto per opera dell'Huber, la codificazione svizzera. Anche in quei paesi in cui l'opera legislativa diretta alla formazione dei nuovi Codici non ebbe carattere di spiccata originalità come nei paesi che seguirono la tradizione dei Codici francese, le commissioni legislative non trascurarono di tener presente altri Codici o leggi nazionali anteriori: e come in Italia il Codice Civile, sostanzialmente legato al modello napoleonico, accoglie per qualche parte principi del Codice austriaco, così in altri paesi, che pure attinsero in larga misura ai modelli francesi, si tenne conto di altre opere legislative, a loro volta estranee o magari dipendenti dalla tradizione della codificazione napoleonica (Argentina, Rumania, ecc.).

Questi semplici accenni servono a dimostrare quanto ci sia di vero o di inesatto nelle contrastanti affermazioni, spesso ripetute, secondo le quali della comparazione si sarebbe sempre fatta, ovvero la comparazione sarebbe nel campo degli studi giuridici una applicazione tutt'affatto recente. Il vero è che, se soprattutto sotto la determinante di esigenze pratiche si è spinto spesso lo sguardo verso ordinamenti giuridici stranieri, una indagine comparatistica consapevole delle sue possibilità, con larga base, con razionale applicazione di un metodo, e tale da potersi proporre finalità scientifiche proprie, da prospettare e risolvere nuovi problemi di carattere generali, è una manifestazione tutt'affatto recente nel campo degli studi giuridici, mentre isolate restarono le geniali anticipazioni di spiriti illuminati come il Vico o l'Amari, vero iniziatore, quest'ultimo, con la sua: *Critica di una scienza delle legislazioni comparate* (Genova, 1857), —ora è giusto un secolo— del diritto comparato come oggi lo si intende.

4 - In epoca recente, e negli ultimi lustri del passato secolo, il movimento per lo studio del diritto comparato si è venuto estendendo, suscitando in tutti i paesi largo interessamento.

Después del renacimiento del Derecho Romano y del extenderse progresivo de los principios del derecho Canónico se forma aquel conjunto majestuoso del Derecho Común, que por el fenómeno de la recepción abraza casi toda la Europa Continental, y entonces la exigencia de la comparación entre los diversos ordenamientos jurídicos decae.

Sin embargo puede decirse que en cierto modo, de una actividad comparada, toman impulso en el campo del Derecho privado, las modernas codificaciones, y especialmente la napoleónica, que es precedida por aquellas obras de doctrina, y por la actividad jurisdiccional del parlamento de París, que se ejercía tanto sobre los países de Derecho escrito cuanto sobre los países del Derecho consuetudinario, facilitando la mutua comprensión que el futuro acoplamiento de los principios del Derecho Romano con las Costumbres del más puro sabor Germano. Y en lo sucesivo casi todas las obras legislativas fueron fruto de una comparación y de una adaptación de los modelos legislativos preexistentes a las exigencias nacionales o a los Derechos territoriales.

Resultado de una investigación comparada de los Derechos preexistentes fueron, tanto la legislación privada del imperio Germano, cuanto sobre todo por obra de Huber, la codificación Suiza.

Aún en aquellos países en los cuales la obra legislativa encaminada a la formación de los nuevos códigos no revistió marcada originalidad, como en los países que siguieron la tradición de los códigos Franceses, las comisiones legislativas tuvieron presentes otros códigos o leyes nacionales anteriores: y así como en Italia el código civil, sustancialmente ligado al modelo napoleónico, acoge en algunas partes principios del código austriaco, así en otros países que también se atuvieron bastante a los modelos franceses se tuvieron en cuenta otras obras legislativas, extrañas o también aquellas dependientes de la tradición de la codificación napoleónica (Argentina, Rumania, etc.).

Estos pocos apuntes sirven para demostrar cuanto haya de verdadero o de inexacto, en las tan a menudo repetidas tesis contrastantes según las cuales, de la comparación se ha hecho siempre uso, o bien, la comparación sería en el campo de los estudios jurídicos una aplicación del todo reciente.

La verdad es que si, sobre todo bajo la determinante de las exigencias prácticas, se ha dirigido a menudo la mirada hacia los ordenamientos jurídicos extranjeros, una investigación comparada, consciente de sus posibilidades, con bases sólidas, con aplicación racional de un método y tal de poderse proponer fines científicos propios, de prospectar y de resolver nuevos problemas de carácter general, es una manifestación enteramente reciente en el campo de los estudios jurídicos.

Questo studio comparatistico, in relazione ai diversi campi in cui si è esercitato, alla diversità dei temperamenti scientifici, alle personali predilezioni di metodo, ha preso direzioni diverse.

Ragionatamente parliamo di *direzioni*, perchè ci sembrerebbe inesatto fare una contrapposizione di *scuole* o di *metodi*, non essendovi a nostro avviso tra le diverse posizioni dei diversi scrittori una insuperabile divergenza, nè l'affermazione della necessità di una adesione esclusiva a questo o quell'indirizzo. Le classificazioni di questi vari orientamenti, in cui si sogliono classificare i diversi scrittori, tentate già da vari autori (per es., Berhoft, Lambert, Martínez Paz, ecc.) servono tuttavia in certa guisa a precisare i diversi orientamenti seguiti dai vari studiosi nella loro attività.

Una prima posizione o un primo indirizzo può qualificarsi come quello della *etnologia giuridica* (v.) di cui forse possono qualificarsi come precursori, dopo la metà del passato secolo, Bachofen e Summer Maine. Esponente di questa tendenza è Ermano Post (1839-1895).

La sua indagine, in rispondenza ad un metodo illustrato in parecchi, si è esercitata soprattutto nell'osservazione empirica delle istituzioni giuridiche dei popoli primitivi, in quanto con un metodo rigidamente naturalistico e quasi biologico, prescindendo da ogni altro fattore e dallo stesso concetto di evoluzione storica degli ordinamenti giuridici, tende a ricondurre il fenomeno giuridico ad una semplice emanazione di quella natura umana che non muta per diversità di tradizioni o di paese.

Unità fondamentale che non deriva, per il Post, da originaria comunanza d'origine delle razze, nè da influssi o recezione di istituti giuridici, ma dalla comune natura umana. Da questa naturale e fondamentale unità, con le diverse condizioni dello sviluppo sociale, traggono origine diverse forme di organizzazione politica cui si adattano delle istituzioni giuridiche.

Di conseguenza il Post, che non mira a formulare leggi di una evoluzione delle forme giuridiche, classifica tutte le forme giuridiche in quattro tipi di organizzazioni: la gentilizia, fondata sul rapporto familiare; la territoriale, legata al fenomeno della stabile fissazione dei gruppi sopra un territorio; la signorile, fondata sui rapporti di protezione e di fedeltà; e la corporativa, che presenta l'individuo organizzato e delimitato nella collettività.

Ricollegantesi a questa tendenza, ma con una maggiore sensibilità

Aparecen sí aisladas las geniales anticipaciones de espíritus iluminados como Vico o Amari, verdadero iniciador este último, con su "*Critica di una Scéinza delle Legislazioni Comparete*" (Génova 1.858) —hace precisamente ahora un siglo— del Derecho comparado, tal como se lo entiende hoy.

4) - Actualmente y desde la última década del siglo pasado, el movimiento para el estudio del derecho comparado se ha venido extendiendo, suscitando en todos los países gran interés.

Este estudio comparado ha tomado direcciones diversas, en relación con los campos en los cuales se ha ejercido, con la diversidad de los temperamentos científicos, con las personales predilecciones de método.

Conscientemente hablamos de direcciones, porque consideramos inexacto hacer una exclusión de escuelas y de métodos, no existiendo a nuestro modo de ver, en la posición de los distintos escritores una divergencia insuperable, ni afirmamos la necesidad de adhesión exclusiva a esta o aquella corriente. Las clasificaciones de estas distintas corrientes, en las cuales se suelen clasificar los diversos escritores, intentadas ya por varios autores, por ejemplo: BERHOFT, Lambert, Martínez Paz, etc., sirven para precisar la orientación seguida por cada estudioso en su actividad.

Como una primera posición o una primera dirección, puede calificarse la *etnología jurídica* (V.) cuyos precursores son quizá, después de la mitad del pasado siglo, Bachofen y Summer Maine. Representante ya de esta tendencia es Hermann Post (1.839 - 1.895).

Su investigación en concordancia con un método ilustrado en varios escritos, se ha realizado sobre todo a base de observación empírica de las instituciones jurídicas de los pueblos primitivos; con un método rigidamente natural y casi biológico, prescindiendo de todo otro factor y del mismo concepto de evolución histórica de los ordenamientos jurídicos. Tiende a hacer del fenómeno jurídico una simple emanación de aquella naturaleza humana que no cambia por la sola diversidad de tradiciones o de países.

Unidad fundamental que no deriva, para Post, de una originaria unidad de razas, ni de influencias o recepciones de instituciones jurídicas sino de la común naturaleza humana. De esta natural y fundamental unidad, en contacto con las diversas condiciones del desarrollo social, tienen origen las distintas formas de organización política a las cuales se adaptan los moldes de las instituciones jurídicas.

Por lo tanto Post, que no tiene intención de formular leyes de

del complessi fattori della vita sociale, e con una combinazione col metodo storico, è fra noi l'opera di Giuseppe Mazzarella, che ravvisa nella evoluzione delle diverse forme giuridiche, dalla preistorica alla attuale, una sovrapposizione di forme succedentisi naturalmente come effetto di una legge naturale.

Più sensibile del Post ai vari fattori che influiscono sullo svolgimento delle istituzioni giuridiche, il Mazzarella riconosce che ogni ordinamento ed ogni istituto non sono formazioni unitarie, ma frutto della fusione di elementi diversi, ricollegantisi a diversi tipi di organizzazione di classi. L'etnologia giuridica appare al Mazzarella allora come un ramo autonomo della etnologia, che mediante lo studio analitico e comparativo delle istituzioni e delle idee giuridiche comuni a tutti i popoli accessibili alla indagine scientifica, si propone, con metodo induttivo, di determinare il processo generale dello svolgimento strutturale e psicologico del diritto, e le leggi secondo le quali esso si verifica.

Il diritto comparato con indirizzo prevalentemente storico-filosofico ha avuto in Giuseppe Köhler il suo antesignano. Riattaccantesi dal punto di vista filosofico generale al pensiero dello Hegel —di cui accetta quel caratteristico momento del divenire, per cui anche le istituzioni giuridiche si presentano in condizioni di perpetuo mutamento—, venendo, dopo l'inizio e i primi brillanti successi della scuola storica del diritto— con la quale riconosce essere le istituzioni giuridiche direttamente collegate al patrimonio culturale di ogni popolo— reciso oppositore d'ogni concetto metafisico di diritto naturale, così come della esaltazione dell'elemento volontaristico ed arbitrario del diritto caro allo Ihering, il Köhler con sidera il diritto, come gli altri fenomeni culturali e sociali in continuo processo di evoluzione, determinato da forze immanenti, verso un indefinito progresso.

Condannando con spirito eminentemente positivo la teoria di un diritto naturale e inmutabile, il Köhler ravvisa un nesso indissolubile di relazione tra le forme giuridiche e le condizioni della vita sociale e della cultura, ed addita in ciò la causa di una perenne mutevolezza di quelle.

Una investigazione comparatistica seria, elaborata, è il presupposto indispensabile di una filosofia scientifica del diritto, secondo il Köhler, sicchè il diritto comparato, la storia universale delle istituzioni giuridiche, e la filosofia del diritto, sono altrettante tappe della elaborazione scientifica del fenomeno del diritto.

Si può dire che, per effetto dell'imponente sviluppo degli studi

evoluzione de las formas jurídicas, clasifica esas formas jurídicas en cuatro tipos de organización: la gentilicia cuyo fundamento es la relación familiar; la territorial, ligada al fenómeno de la estable fijación de los grupos sobre un territorio; la señorial, fundada sobre las relaciones de protección y de fidelidad; y la corporativa que presenta al individuo organizado y delimitado en la colectividad.

Adhiriendo a esta tendencia, pero dotado de una mayor sensibilidad hacia los complejos factores de la vida social, y con una combinación con el método histórico, está entre nosotros la obra de GIUSEPPE MAZZARELLA, quien ve en la evolución de las distintas formas jurídicas, una mera superposición de formas que se suceden como efecto de una ley natural.

Más sensible que Post a los factores varios que influyen en el desenvolvimiento de las instituciones jurídicas, Mazzarella reconoce que cada ordenamiento y cada institución no son de formación unitaria, sino el fruto de la fusión de elementos diversos, unidos a los diversos tipos de organización social, tipos que Mazzarella reduce a sólo dos: el gentilicio y el feudal, caracterizados el primero por la relación de parentesco y el segundo por una jerárquica superposición de clases.

La etnología jurídica aparece entonces para Mazzarella, como una rama autónoma de la etnología, ya que por medio del estudio analítico y comparado de las instituciones y de las ideas jurídicas comunes a todos los pueblos, accesibles a la investigación científica, se propone con método inductivo, determinar el proceso general del desenvolvimiento estructural y psicológico del Derecho y de las leyes según las cuales se verifica.

El Derecho comparado con orientación principalmente histórico-filosófica, ha tenido en Giuseppe Köhler su precursor. Adherente desde el punto de vista filosófico general al pensamiento de Hegel —del cual acepta aquel característico momento del devenir, por el cual inclusive las instituciones jurídicas se presentan en las condiciones de perpetuo cambio—, sobreviniendo, después de la iniciación y los primeros éxitos brillantes de la escuela histórica del Derecho —con lo cual reconoce, que las instituciones jurídicas están directamente ligadas al patrimonio cultural de cada pueblo— decidido opositor de todo concepto metafísico del Derecho natural, así como de la exaltación del elemento voluntario y arbitrario del Derecho tan querido para IHERING, Köhler considera el Derecho, lo mismo que los demás fenómenos culturales y sociales, en continuo proceso de evolución, determinado por fuerzas immanentes, hacia un progreso indefinido.

storici nel campo dei fenomeni sociali e del diritto in ispecie; la necessità della combinazione del metodo storico col metodo comparatistico fu universalmente riconosciuta, sia da coloro che solo attraverso l'indagine storico-comparatistica additarono la possibilità di una universale conoscenza del fenomeno giuridico nelle sue multiformi manifestazioni nel tempo e nello spazio (Sausser-Hall, Carusi, Galgano, Rabel, Sarfatti), sia da coloro che affermarono la possibilità di risalire per tale via alla conoscenza di un diritto naturale che esisterebbe fuori e sopra le mutevoli contingenze fenomeniche dei diritti positivi (Del Vecchio), sia da chi per tale via affermi la possibilità della conoscenza integrale del fenomeno giuridico, non per assurgere alla determinazione di un diritto universale ed astratto, ma per determinare quelle che sono le leggi costanti dalle quali è governato il fenomeno giuridico, così come tutti gli altri fenomeni della vita sociale (Rotondi).

Una funzione particolare di strumento nello studio del diritto positivo come ausilio alla interpretazione del singolo diritto costituito fu additata da Raimondo Saleilles. Questo pensatore, che tanta influenza esercitò sulla dottrina francese dal principio di questo secolo in poi, in stretta connessione con quel movimento scientifico che era iniziato dal Géný, addita nello studio dei principi e delle norme dei diritti stranieri un correttivo alla eccessiva grettezza di un metodo esclusivamente esegetico allora dominante in Francia. E ciò perché in tutti i popoli di un comune grado di civilizzazione il Saleilles ritiene possibile ravvisare il comune scopo della realizzazione della equa tutela dei contrastanti interessi.

Storico egli stesso, ma per temperamento portato verso la pratica realizzazione sociale di quelli che possono essere i risultati della indagini comparatistica, Edoardo Lambert, pionieri ed animatore degli studi comparatistici in Francia, addita al diritto comparato una nuova e particolare funzione.

Esso dovrebbe non solo mettere in evidenza quello che di comune è contenuto in diversi ordinamenti giuridici positivi —suprattutto col metodo empirico ed analitico della soluzione che dai diversi ordinamenti può essere data ad una stessa fattispecie (metodo del caso),— ma anche, attraverso un adeguito appezamento delle coincidenze e delle divergenze fra i diversi diritti condurre ad una unificazione legislativa nella quale i contrasti tra i diversi ordinamenti positivi si superino nell'interesse di più facili relazioni economiche e di una più intima comprensione e collaborazione tra i popoli.

Questi diversi orientamenti sopra additati, desumibili da scritti di

Condenando con espíritu eminentemente positivo la teoría de un Derecho natural e inmutable, Köhler ve un nexo indisoluble de relación entre las formas jurídicas y las condiciones de la vida social y de la cultura, y señala en ello la causa de la perenne mutación de aquellas.

Una investigación comparada, elaborada, es presupuesto indispensable para una filosofía científica del Derecho, según Köhler, de tal manera que el Derecho comparado, la historia universal de las instituciones jurídicas y la filosofía del Derecho, no son más que etapas en la elaboración científica del fenómeno del Derecho.

Puede decirse que, dado el imponente desarrollo de los estudios históricos en el campo de los fenómenos sociales y especialmente del Derecho, la necesidad de la combinación del método histórico con el método comparado fué universalmente reconocida, tanto por aquellos para quienes sólo a través de la investigación histórica comparada era posible un conocimiento universal del fenómeno jurídico en sus multiformes manifestaciones en el tiempo y en el espacio (Sausser-Hall, Carusi, Galgano, Rabel, Sarfatti), como por quienes sostuvieron la posibilidad de llegar por esa vía al conocimiento de un Derecho Natural existente por fuera y sobre las mutables contingencias fenoménicas de los Derechos positivos (Del Vecchio), y por quien, por tal camino afirma la posibilidad del conocimiento integral del fenómeno jurídico, no para llegar a la determinación de un Derecho universal y abstracto, sino para determinar las leyes constantes por las cuales es gobernado tanto el fenómeno jurídico como los demás fenómenos de la vida social (Rotondi).

Raimundo Saleilles le señaló una especial función instrumental en el estudio del Derecho positivo como auxiliar para la interpretación de cada Derecho constituido. Este pensador, que tanta influencia ejerció sobre la doctrina francesa de principios de este siglo en adelante, en estrecha conexión con el movimiento científico que inició Geny, ve en el estudio de los principios y normas de los derechos extranjeros un correctivo a la excesiva dureza del método exclusivamente exegetico que domina entonces en Francia. Y ello porque Saleilles considera posible encontrar en todos los pueblos de un grado de civilización más o menos igual, una finalidad común que es la realización de una equitativa tutela de los intereses contrastantes.

Histórico también, pero llevado temperamentalmente hacia la práctica realización social de los que pueden ser los resultados de la investigación comparada, Eduardo Lambert, exponente principalísimo y animador de los estudios comparados en Francia, señala al Derecho comparado una función nueva y especial.

carattere programmatico non sempre tra loro facilmente comparabili, indicano, teniamo a ripeterlo, più che contrasti in ordine ai metodi o alle finalità della nostra disciplina, diversi orientamenti e diverse realizzazioni teoriche e pratiche della comparazione giuridica. Comparazione giuridica verso la quale è sempre più universale l'interessamento, e senza della quale non appare ormai più possibile uno studio del diritto a carattere scientifico e con larga impostazione. Mentre, dopo le durature conquiste della scuola pandettistica nella formazione dogmatica del sistema di diritto positivo, gli eccessi della analisi astratta hanno portato alle intemperanze di una ormai screditata giurisprudenza concettualistica —cui dopo gli spregiudicati eccessi della cosiddetta libera ricerca del diritto, reagì la ragionata valutazione degli interessi concreti ai quali il diritto vuole portare tutela o dei quali vuole prevenire i contrasti (giurisprudenza degli interessi)— il diritto comparato, che parte da una indagine rigorosamente positiva, che addimostra il valore contingente delle costruzioni dogmatiche, che inquadra lo studio dell'ordinamento singolo entro un più ampio orizzonte, raccoglie ormai un consenso universale.

Sia che con l'indagine comparatistica si corroborino le trattazioni dei singoli diritti positivi, l'indagine dei quali non appare più possibile possa venir approfondita, se non associata alla comparazione (così nella denominazione ufficiale dei corsi delle Facoltà francesi, la trattazione monografica si qualifica come corso *approfondi et comparé*), sia che l'indagine comparatistica venga esercitata come strumento di riforme legislative, sia che la guida intendimenti puramente teorici, come avente fine a se stessa, la comparazione del diritto ha determinato presso studiosi di ogni paese un vivissimo interessamento.

5 - Indice di questo interessamento e strumenti indispensabili del lavoro scientifico di questo campo, sono autonomi corsi di insegnamento, pubblicazioni, periodiche, raccolte di fonti legislative, congressi nazionali e internazionali sempre più frequenti e con sempre più larga partecipazione.

Ricordiamo così tra le associazioni, in Francia, la *Société de législation comparée*, ricca d'ormai remote benemeranze scientifiche; in Italia, l'*Istituto di studi legislativi*; in Inghilterra, la *Society of comparative legislation*, dal 1869; nel Belgio l'*Institut de droit comparé*; negli Stati Uniti, l'*American Bar Association* (sezione del diritto internazionale e del diritto comparato) e l'*American Foreign Law Association*; mentre carattere internazionale hanno l'*Academia Universalis Jurisprudentiae*

Ello deberá no solamente poner en evidencia aquello que existe de común en los distintos ordenamientos jurídicos positivos, especialmente con el método empírico y analítico, de la solución que puede ser dada a una misma especie de hecho por los diversos ordenamientos (Método del caso) sino también a través de una adecuada apreciación de las coincidencias y divergencias de los distintos Derechos, conducir a una unificación legislativa, en la cual se suponen los contrastes entre los ordenamientos jurídicos, en interés de más fáciles relaciones económicas, de una íntima comprensión y colaboración entre los pueblos.

Las distintas corrientes señaladas, deducibles de escritos de carácter programático, no siempre fácilmente comparables entre sí, indican, repetimos más que divergencias en relación con los métodos o las finalidades de nuestra disciplina, orientaciones distintas, y diferentes realizaciones teóricas y prácticas de la comparación jurídica. Comparación jurídica cuyo interés es siempre más universal, y sin la cual no parece posible hoy un estudio del Derecho con carácter científico. Después de las duraderas conquistas de la escuela Pandectista en la formación dogmática del sistema del Derecho positivo, los excesos del análisis abstracto condujeron a la intemperancia de una ya desacreditada jurisprudencia conceptualista la cual, después de los excesos de la llamada "libre búsqueda del Derecho" reaccionó la razonable valoración de los intereses concretos a los cuales el Derecho quiere dar protección cuyos conflictos quiere prevenir (Jurisprudencia de los intereses) el Derecho comparado que parte de una investigación rigurosamente positiva, que demuestra el valor contingente de las construcciones dogmáticas, que encuadra el estudio de cada ordenamiento dentro de un más amplio horizonte, goza hoy de un consentimiento Universal.

Sea que con la investigación comparada se dé firmeza a las tesis del Derecho positivo particular, tesis cuya investigación para que pueda ser profunda necesita de la comparación (en la denominación oficial de los cursos de las facultades francesas, por ejemplo, el tratado monográfico se llama curso *Approfondi et Comparé*), sea que la investigación comparada se ejerza como instrumento de reformas legislativas, sea que le guíen principios puramente teóricos, teniéndose por fin a sí misma, es el caso que la comparación del Derecho ha despertado entre los estudiosos de los países vivísimo interés.

5) - Muestras de este interés, y a la vez instrumentos indispensables de trabajo científico en este campo, son: cursos autónomos de enseñanza, publicaciones periódicas recogidas en fuentes legislativas,

Comparativae, con sede all' Aja. Anche l' U. N. E. S. C. O. ha promosso una associazione di diritto comparato che ha sezioni nei diversi paesi (più attive in taluni e meno in altri).

Carattere ufficiale ha l' *Istituto per la unificazione del diritto privato* di Roma, i cui scopi istituzionali presuppongono una attività comparatistica.

Istituti aventi per oggetto lo studio comparativo del diritto e più particolarmente del diritto privato non mancano oramai in nessun paese. Ricorderemo in Francia quello di Parigi, quello fondato da Lambert a Lione, quelli di Tolosa e di Strasburgo; in Germania gli istituti di Monaco (diritto industriale), Friburgo (diritto penale, diritto commerciale), Aidelberga diritto internazionale pubblico). Francoforte sul Meno (diritto dell' economia), Colonia e il Max Plank Institut di Amburgo, che è la continuazione dell' *Institut für Ausländisches und Internationales Privatrecht* di Berlino, fondato da Rabel; in Spagna l' Istituto di Barcellona; in Messico l' *Istituto della Università de Mexico*; in Belgio il *Centre Interuniversitaire de droit comparé di Bruxelles*, e in Italia quello di Milano, presso l' Università L. Bocconi, dedicato alla memoria di Angelo Sraffa. Un accresciuto interesse per gli studi comparatistici si è notato negli ultimi venti anni in varie università americane (Columbia, Ann Arbor, Michigan, New York, Harvard, Yale, Dallas), mentre occorre segnalare la recente (1958) fondazione a Lussemburgo di una Facoltà internazionale di diritto comparato.

Riviste scientifiche specializzate sorsero da tempo come in Germania lo *Jahrbuch der Internationalen Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre* (fondata nel 1894), le *Mitteilungen der Gesellschaft für Vergleichenden Rechtswissenschaft mit besonderer Berücksichtigung der Rechte der Natur und Habkulturvölker*, la *Zeitschrift für vergleichende Rechtswissenschaft einschliesslich der ethnologischen Rechts und Gesellschaftsforschung*, fondata da Bernhötf, Cohn, e J. Kohler e più recentemente la *Zeitschrift für Ausländisches und Internationales Privatrecht* (ondata nel 1920), mentre larga parte allo studio dei diritti stranieri diede sempre la ottima, e da tempo estinta, *Reinische Zeitschrift für Zivil und Prozessrecht*.

In Francia ricorderemo la *Revue Internationale de Droit Comparé* che da alcuni anni continua, il *Bulletin de la Société de législation comparée*, pubblicato dal 1887; nel Belgio la *Revue de Droit International et de Droit Comparé*; in Spagna i *Cuadernos* di diritto angloamericano e di

congresos Nacionales e internacionales siempre más frecuentes y con siempre más amplia participación.

Mencionamos entre las asociaciones, en Francia, la *Société de législation comparée*, rica en méritos científicos; en Italia, el *Istituto di Studi legislativi*; en Inglaterra, la *Society of comparative legislation* del 1869; en Bélgica, el *Institut de droit comparé*; en los Estados Unidos, el *American Bar Association* (Lecciones de Derecho internacional y de derecho comparado) y el *American Foreign Law Association*; carácter internacional tiene la *Academia Universalis Jurisprudentiae comparative*, con sede en la Haya; también la UNESCO ha promovido una asociación de Derecho comparado que tiene secciones en los diversos países (más activas en unos, menos en otros).

Carácter oficial tiene el *Istituto per la unificazione del Diritto privato* de Roma, cuyos fines institucionales presuponen una actividad comparada.

Institutos, cuyo objeto sea el estudio comparado del Derecho y especialmente del Derecho privado, no faltan ya en ningún país. Mencionemos en Francia, el de París, el que fundó Lambert en Lión, los de Tolosa y Strasburgo; en Alemania los institutos de Múnaco (Derecho industrial), Heidelberg (Derecho Internacional Público) Francfort (Derecho de la Economía), Colonia y el *Max Plank Institut* de Hamburgo, que es la continuación del *Institut für ausländisches und Internationales Privatrecht* de Berlín, fundado por Rabel; en España el instituto de Barcelona; en Méjico el instituto de la Universidad de Méjico; en Bélgica el *Centre Interuniversitaire de droit comparé* de Bruselas, y en Italia el de Milán en la universidad L. Bocconi, dedicado a la memoria de Angelo Sraffa. Un creciente interés por los estudios comparados se ha notado en los últimos veinte años en varias Universidades Americanas (Columbia, Ann Arbor, Michigan, New York, Harvard, Yale, Dallas), y hay que señalar la reciente (1958) fundación en Luxemburgo de una Facultad internacional de Derecho comparado.

Revistas científicas especializadas surgieron desde hace tiempo en Alemania, por ejemplo, el *Jahrbuch der Internationalen Vereinigung für Vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre* (fundada en 1894), *Mitteilungen der Gesellschaft für Vergleichenden Rechtswissenschaft mit besonderer Berücksichtigung der Rechte der Natur- und Habkulturvölker*, la *Zeitschrift für Vergleichende Rechtswissenschaft einschliesslich der ethnologisches Rechts und Gesellschaftsforschung*, fundada por Bernhötf, Cohn, y J. Köhler y más recientemente la *Zeitschrift für Ausländisches und Internationales Privatrecht* (fun-

e straniero dell' Istituto di diritto comparato A. Sraffa di Milano, diretti da chi scrive. (Serie I, vol. I a XXX, Padova, 1929-1940 e Nueva serie, vol. I a V, Padova, 1956-1959).

Un ricordo speciale meritano due raccolte di studi, a cui collaborano insigni comparatisti di tutti i paesi: l'Introduction a l'étude de droit comparé (in 3 vol., Paris, 1939), in onore di Edouard Lambert e: *Festschrift für Ernst Rabel*, Tübingen, 1954; così come occorre menzionare quali notevoli documenti di lavoro scientifico, due altre pubblicazioni gli *Acta Academiae Universalis Jurisprudentiae Comparativae* (vol. I, Berlino, 1928; vol. II, Parigi, 1.935) e l'Unification du droit privé (in 6 vol., Roma, 1948-1956), a cura dell' Istituto Internazionale per l'unificazione del diritto privato, di Roma.

Preziosi strumenti d'informazione sono l'ampio *Rechtsvergleichendes Handwörterbuch für das Zivil und Handelsrecht des In- und Auslandes*, Berlino, 1927, Diritto da Franz Schlegelberger; la *Bibliographie der Rechtsvergleichende Literatur* del Kaden; il *Catalogue delle fonti di documentazione giuridica nel mondo*, a cura dell' U.N.E.S.C.O.; la *Bibliography on Foreign and comparative law*, (New York, 1955), a cura di Charles Szladits; l'annata 1956 della Rivista del Istituto di Barcellona dedicata all'illustrazione delle tendenze e dell'organizzazione del diritto comparato in vari paesi. Oltre naturalmente alle opere d'introduzione agli studi comparatistici di cui si è detto, che recano esaurienti indicazioni relative alle opere e pubblicazioni periodiche in materia, e sull'esistenza, l'attività degli istituti e delle organizzazioni, nazionali, internazionali, che si occupano di diritto comparato.

Monografías de carácter comparado se publican en *Bibliothèque de l'Institut de droit comparé* de Lyon, en las "*Publications de l'Institut de droit comparé de l'Université de Toulouse*, en la *Collection d'études théorique et pratique de droit étranger, de droit comparé et de droit international privé*, dirigida por H. Levy-Ullmann, en las *Rechtsvergleichende Abhandlungen*, publicadas bajo la dirección de Titze y Wolf, los *Beitrag zum ausländischen und internationalen Privatrecht* del Instituto de Berlín (hoy de Hamburgo) y en los *Etudi di diritto privato e straniero* del Instituto de Derecho Comparado Angelo Sraffa de de Milán, dirigido por el autor de este estudio. (Serie I, vol. I a XXX, Padua 1929-1940 y la Nueva Serie, vol. I á V, Padua 1956-1959). Un recuerdo especial merecen dos colecciones de estudio en las cuales colaboran insignes figuras de la comparación de todos los países: *L'Introduction a l'étude de droit comparé* (en 3 vols., París, 1938) en honor a Edouard Lambert y: *Festschrift für Ernst Rabel*, Tübingen, 1954; y también algunos documentos notables por su trabajo científico, a saber: *Acta Academiae Universalis Jurisprudentiae Comparativae* (vol. I, Berlín 1928; vol. II, París 1935) y *l'Unification du droit, aperçu général des travaux pour l'unification du droit privé* (en 6 vols. Roma 1948-1956), a cargo del Instituto Internacional para la unificación del derecho Privado de Roma.

Preciosos instrumentos de información son: *Rechtsvergleichendes Handwörterbuch für das Zivil und Handelsrecht des In- und Auslandes*, Berlín 1927, dirigido por Franz Schlegelberger; la *Bibliographie der Rechtsvergleichende Literatur de Kaden*; el *Catalogo delle fonti di documentazione giuridica nel mondo* a cargo de la UNESCO; la *Bibliography on foreign and comparative law* (New York, 1955) a cargo de Charles Szladits; el anuario de 1956 de la *Revista* del Instituto de Barcelona dedicado a la ilustración de las tendencias y de la organización del derecho comparado en varios países. Fuera naturalmente de las obras de introducción a los estudios comparados, de las cuales se ha dicho que suministran suficientes indicaciones relativas a las obras y publicaciones periódicas sobre la materia y sobre la existencia, la actividad de los institutos y de las organizaciones nacionales e internacionales, que se ocupan del Derecho comparado.

Tr. Beatriz Quintero